

“Pacco d’artista” per Poste italiane

ARTISTA: Silvia Camporesi

PROPOSTA: la fotografia di Silvia Camporesi, "After Zabriskie Point", è ispirata all'ultima scena del film "Zabriskie Point" (1970) di Michelangelo Antonioni, dove la surreale esplosione di un guardaroba fa volare in aria vestiti e oggetti.

Nel suo scatto ha voluto ricreare questa scena cercando di rappresentare un grande senso di leggerezza e di libertà. L'immagine, senza confine, si adatta al pacco postale e veicola attraverso l'elemento dell'aria l'idea di viaggio e di spedizione.

Silvia Camporesi è nata Forlì nel 1973, dove vive e lavora.

Artista apprezzata nel panorama artistico contemporaneo per la sua capacità di utilizzare il linguaggio fotografico e video in maniera pittorica, dove il colore è protagonista. La sua ricerca si muove su una sottile linea di confine tra immaginazione e realtà, mantenendo una relazione costante con l'elemento naturale. Le sue immagini spesso si riferiscono ai luoghi cari all'artista, come quelli legati all'infanzia, alla memoria, e alle bellezze naturali della sua terra natale: l'Emilia Romagna. Nel 2007 ha vinto il premio Celeste per la sezione fotografia. È stata finalista del Talent Prize nel 2009 e del Premio Terna nel 2010. Ha partecipato a numerose mostre in Italia e all'estero accanto a nomi di spicco come Luigi Ghirri ed Erwin Olaf. Le sue opere sono presenti in importanti collezioni pubbliche e private.

ARTISTA: Mauro Di Silvestre

PROPOSTA: l'artista Mauro Di Silvestre, attraverso un lavoro pittorico e di collage, racconta un mondo tutto da scoprire fatto di luoghi, viaggi, ricordi d'infanzia, di un passato comune e condiviso. Utilizzando la cromia di Poste Italiane l'artista inserisce immagini variegata in continua stratificazione dove il gesto pittorico emerge con delicatezza e precisione creando un'armonica composizione. Il nuovo pacco rappresenta così uno scavalcare di confini geografici, linguistici, emozionali, per raggiungere nuove e infinite destinazioni.

Mauro Di Silvestre è nato a Roma nel 1968, dove vive e lavora. La sua arte nasce dai ricordi più intimi e personali per approdare a immagini del vissuto quotidiano, dove passato e presente s'incontrano. Il tema del ricordo e della memoria sono costanti nelle sue opere, dove luoghi, oggetti, affetti e immagini di un tempo passato, quasi perduto, fanno da sfondo. I protagonisti, figure spesso invisibili, quasi fantasmi, rendono affascinante il chiasmo tra tecnica e idea. La pittura, fatta di colori forti e decisi, filtra l'evanescenza e la fragilità dei suoi personaggi. Mauro Di Silvestre ha partecipato a numerose mostre collettive, nel 2007 la sua prima personale, curata da Achille Bonito Oliva. Finalista di numerosi premi tra cui il Premio Lissone (secondo classificato) e la prima edizione del Premio Celeste (sezione Artisti Emergenti), ha preso parte a fiere di arte contemporanea nazionali e internazionali e le sue opere sono presenti in importanti collezioni pubbliche e private.

ARTISTA: Arthur Duff

PROPOSTA: Arthur Duff ha scelto di utilizzare i quattro colori della quadricromia, C (Ciano), M (Magenta), Y (Yellow/Giallo), K (Nero), e di abbinarli in maniera del tutto casuale ai quattro nomi dei nucleotidi che costituiscono il DNA. La G di Guanina corrisponde così al Giallo, la A di Adenina al Magenta, la T di Timina si riferisce al Nero e la C di Citosina al Ciano. Il disegno “optical” che ne risulta corrisponde a una brevissima sezione della sequenza del DNA dell’artista, il cui risultato è uno schema cromatico codificato. Una metafora del sistema di distribuzione di Poste Italiane, inteso come proliferazione dell’informazione in forma chimica-molecolare.

Arthur Duff nasce in Germania a Wiesbaden nel 1973 da genitori americani. Attualmente vive e lavora tra Vicenza e Marghera. Il suo lavoro impiega tecniche e materiali differenti: sono famose le proiezioni realizzate con luci laser che creano composizioni verbali, dove la parola proviene sempre da una riflessione di un dato di fatto, di un avvenimento, di una sensazione. Numerosi i lavori di public art realizzati su edifici storici, piazze, fiumi, come a Praga *Transparency*, a Castelfranco Veneto *Borrowing You*, a Roma, *Spin Series* al Complesso S. Spirito in Sassia e *Love Letters* al Macro. Ha partecipato a numerose mostre collettive presso importanti sedi espositive come il Centro d’Arte Contemporanea *Le Papesse* a Siena. Nel 2011 ha vinto a Roma il concorso MACRO 2% con l’opera *Rope*. Tra gli ultimi lavori realizzati, l’installazione luminosa a Palazzo Malipiero durante la 55° Biennale d’Arte di Venezia (2013).

ARTISTA: Hitnes

PROPOSTA: il lavoro dello street artist Hitnes ricorda come un tempo la corrispondenza postale era spesso affidata alle ali di un piccione e oggi si rispecchia nel simbolo di due cigni, uno nero e uno bianco, uniti in un inseparabile abbraccio. Il pacco, decorato con molteplici illustrazioni scientifiche, offre una mappa del mondo animale, fonte di passione e di costante ispirazione da parte dell’artista. Che si tratti di un dipinto realizzato su muro, di un disegno su carta o di un’incisione su rame, gli animali di Hitnes sono allo stesso tempo protagonisti e spettatori di una storia nuova, sapientemente e giocosamente messa in scena.

Hitnes è nato a Roma nel 1982, dove vive e lavora.

Nel 2005 si laurea all’Istituto Europeo del Design di Roma come illustratore e animatore. Dal 1996 lavora come *street artist* per enti pubblici e privati in Europa, Australia, Cina e Messico. Oggi è considerato uno dei muralisti di maggiore talento della sua generazione, tra i più ricercati in Italia e all’estero. I suoi lavori sono stati esposti in numerose mostre a Pisa, Firenze, Parigi e Francoforte, tra le ultime quella al Museo Civico di Zoologia di Roma a febbraio 2013. I suoi disegni e dipinti sono anche oggetto di libri d’arte pubblicati in Italia, Francia, Spagna, Germania, Belgio, Inghilterra e Australia.

ARTISTA: Marco Raparelli

PROPOSTA: L'artista Marco Raparelli, attraverso il suo stile inconfondibile, ha scelto di realizzare il pacco d'artista per Poste Italiane rappresentando la molteplicità attraverso un'immagine densa di personaggi in cui ognuno di noi può riconoscersi. Una pluralità di voci che evoca la funzione dell'oggetto stesso. Il pacco, pensato per essere spedito, diventa ogni volta contenitore di storie nuove, mettendo in relazione persone vicine e lontane. L'immagine della moltitudine allude all'idea di umanità, di prossimità dell'uno con l'altro e alla possibilità di tessere una rete infinita di relazioni umane.

Marco Raparelli è nato a Roma nel 1975, dove vive e lavora.

L'artista utilizza diversi linguaggi espressivi come il disegno, la scultura, la pittura, la video animazione, affiancando ad essi anche la produzione di libri d'artista. Negli anni ha sviluppato uno stile unico, che si può definire non accademico, caratterizzato da un gesto semplice e veloce, dove il segno grafico ha una forte capacità comunicativa. I suoi personaggi descrivono micro-mondi dove la banalità della vita quotidiana è mescolata continuamente a una dimensione surreale. Attraverso l'invenzione di personaggi immaginari, l'attenzione è rivolta all'uomo di strada e agli ambienti che lo circondano. Tra le principali mostre ricordiamo quelle presso il Museo Macro e l'Hendrik Christian Andersen, a Roma, e di recente al Museion di Bolzano. È stato vincitore della residenza per artisti dell'American Academy di Roma. Il suo lavoro è presente in importanti collezioni private.

ARTISTA: Giuseppe Stampone

PROPOSTA: "L'abc del Bel Paese" è un alfabetiere cartografico, disegnato interamente con biro blu e rossa, che ricostruisce la penisola italiana con i punti cardinali che segnano una costellazione geo-storica. Il lavoro di Giuseppe Stampone pone al centro tutto quello che rende bella, unica e luminosa l'Italia e che, grazie a Poste Italiane, è riscoperta quotidianamente da una funzione tesa a celebrare la celerità, l'ambiente, il clima, la cultura, la storia del nostro paese. Il pacco si presenta inoltre come oggetto riciclabile, aprendosi e diventando una mappa dei luoghi più rappresentativi del territorio nazionale. Il motociclo giallo, da una parte attraversa l'Italia per consegnare la corrispondenza, dall'altra si prende cura del Bel Paese utilizzando mezzi a energia alternativa per far brillare di speranza il prossimo futuro.

Giuseppe Stampone è nato a Cluses (Francia), nel 1972. Vive e lavora tra Roma, Londra e New York.

Da anni il suo lavoro esplora ogni possibile sinergia tra diversi livelli di realtà e quelle digitali, creando una dimensione nuova nella quale l'opera espande il suo potenziale relazionale nella nostra vita quotidiana. Stampone combina l'uso di nuovi media con progetti didattico-artistici indirizzati a temi sociali e ambientali. Ha realizzato progetti tra l'Italia, la Polonia, la Croazia, la Spagna, Cipro, la Slovenia, Burkina Faso e il Benin, e ha realizzato installazioni permanenti in spazi pubblici con l'aiuto di oltre 15.000 bambini. L'artista ha appena lanciato due opere globali dal titolo "Global Education" e "Saluti da L'Aquila". Collabora con diverse università e con il McLuhan Program in Culture and Technology di Toronto. Sviluppa progetti di ricerca e sperimentazione sull'arte e i nuovi media con Alberto Abruzzese e Derrick De Kerckhove. Vincitore del premio Maretti (2011), ha partecipato a varie Biennali tra le quali Liverpool (2010) e Gwangju (2012) e ha esposto in musei come il Macro di Roma e la Gamec di Bergamo. È inoltre vincitore di importanti residenze per artisti, l'ultima presso l'American Academy a Roma. Le sue opere sono presenti in prestigiose collezioni pubbliche e private, nazionali e internazionali.